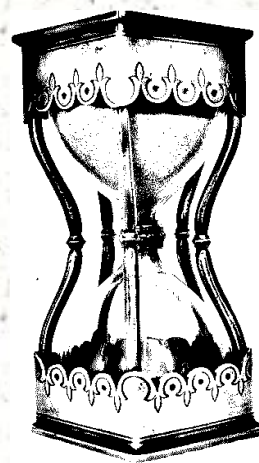

LA CLESSIDRA



STORIE DI NOVELLE BARBARE

Giornale aperiodico

Numero 8

Pagine Antiautoritarie per il pensier Libero

... dalla parte del boia — casa pound spunta in valle d'Aosta — l'abolizione del lavoro (riassunto) — le armi improprie dei poveracci — sorveglianza speciale ... — nucleare, urgenza di nuove proposte — repressione a Genova ... —

Tratto da: **“L'Abolizione del Lavoro “**

- Autore: Bob Black - Edizioni: Nautilus

"Gioco" e "Lavoro" sono entrambe attività;

ciò che li differenzia è "la disciplina,[...] insieme assortito di prevaricazioni e di sistemi di controllo totalitari[...]" di cui fanno parte" sorveglianza, lavoro ripetitivo, imposizione di ritmi, quote di produzione, cartellini da timbrare[...] La disciplina è ciò che la fabbrica, l'ufficio e il negozio condividono con la prigione, la scuola e il manicomio.[...] è un diabolico modo di controllo tipicamente moderno[...].

"- Il gioco è sempre deliberato. Ciò che altrimenti sarebbe gioco si tramuta in lavoro quando diviene un'attività coercitiva."

"- L'addestramento alla dedizione verso il lavoro ha luogo nelle loro famiglie di provenienza, ma anche nell'ambito della politica, della cultura e in ogni altro campo di attività, riproducendo così il sistema in più di una maniera. Una volta che la vitalità della gente sia stata loro sottratta nell'ambito del lavoro, è molto probabile che costoro si sottomettano alla gerarchia e agli specialisti in rapporto ad ogni altra attività. Ci sono abituati."

"- derisorie tutte le prospettive a carattere umanistico e democratico ad esso (il lavoro) connesse[...], in quanto usurpa una parte così rilevante del nostro tempo.

Socrate disse che i lavoratori[...]diventano cattivi amici e pessimi cittadini, in quanto non dispongono del tempo necessario all'adempimento dei doveri inerenti l'amicizia e la cittadinanza.[...] il cosiddetto tempo libero è nient'altro che un insieme di attività paralavorative, che oltretutto non costano nulla al padrone. Infatti, il tempo libero è dedicato soprattutto a prepararsi al lavoro, a recarsi al lavoro, a tornare dal lavoro, a riposarsi dal lavoro.[...]

Cicerone affermava che 'chiunque offra il suo lavoro in cambio di denaro vende sé stesso e pone sé medesimo nel novero degli schiavi."

"Hobbes presume che la loro vita (dei cacciatori-raccoglitori) fosse pericolosa, brutale e breve.[...]In realtà tale idea rappresenta nient'altro che una proiezione del timore diffuso nell'Inghilterra di

Hobbes[...], e proprio di una comunità non abituata a fare a meno dell'autorità.[...]Darwinismo costituisce più[...]una fedele immagine delle condizioni economiche dell'Inghilterra vittoriana di quanto fosse della selezione naturale[...]

(i cacciatori- raccoglitori) lavoravano molto meno di noi; la ricerca del cibo[...]è un'attività saltuaria, mentre dispongono di molto tempo da dedicare al riposo[...].

Brevi novelle

Lo Sconfino sotto attacco

Nella notte di mercoledì 14 ottobre, individui hanno lanciato della colla mischiata a terra e foglie contro la saracinesca e la vetrata dello spazio di documentazione Lo Sconfino, in via Rossini a Ivrea. Non siamo in grado di conoscere il motivo dell'azione contro di noi o se è solo una bravata di qualche imbecille, sta di fatto che coloro che hanno tentato di intimidirci non ci sono riusciti e nessun danno è stato portato allo spazio. Forse l'utilizzo della colla serviva a bloccare la serratura della saracinesca, naturalmente non ci sono riusciti.

Le ultime vicende che sono accadute in Canavese dopo il corteo di Castellamonte ci portano a pensare che si stia attuando da parte di sconosciuti, facilmente di estrema destra, delle provocazioni e dei tentativi di minaccia.

Minacce che arrivano due settimane dopo, il mercoledì 28 ottobre, uno dei due giorni di apertura dello Sconfino. Un ragazzo prende un volantino antifascista, scritto da compagni della Val d'Aosta in occasione dei banchetti che i tanto *"rivoluzionari fascisti futuristi"* di casapound fanno ad Aosta. In seguito, di nascosto viene lasciato un foglio dove ci viene detto di andare via dal quartiere, con tanto di croce celtica.

Una cosa è sicura, né colle o altro potranno impaurirci e fermarci.

La guerra contro ogni fascismo e autoritarismo è in corso ... sempre a testa alta contro questi servi di Stato!

Per l'Anarchia!
Sconfinati di via Rossini !



Il loro lavoro è altamente qualificato che coinvolge tutte le loro capacità fisiche ed intellettuali, presumendo che si possa ancora chiamare 'lavoro'. Un lavoro non qualificato su larga scala è impossibile eccetto che nell'industrialismo."

"definizione di gioco data da Schiller, secondo la quale esso costituisce l'unico ambito in cui l'uomo può realizzare completamente la sua umanità, 'mettendo in gioco' entrambi i lati della sua duplice natura, cioè intelletto e passione. Così egli afferma 'l'animale lavora quando la privazione diventa l'impulso fondamentale della sua attività e gioca quando l'impulso fondamentale proviene dalla pienezza delle sue forze e quando una vitalità sovrabbondante diviene il proprio stimolo all'attività."

"Al fine di abolire il lavoro[...], dobbiamo decurtare massicciamente la quantità complessiva di lavoro che è necessario effettuare; la maggior parte del lavoro è inutile[...]; dobbiamo analizzare il lavoro utile rimasto e trasformarlo in una piacevole varietà di passatempi simili, al tempo stesso, sia al gioco che all'attività produttiva[...] tutte le

barriere artificiali derivanti da rapporti di potere e di proprietà verrebbero meno. La creazione potrebbe diventare ricreazione.

[...]solo una piccola e sempre decrescente parte del lavoro sociale serve a fini che siano realmente utili, e non connessi alla difesa e alla riproduzione dell'attuale sistema di lavoro e delle sue sovrastrutture giuridiche e politiche."

"-Se vuoi liberarti dal patriarcato, devi sbarazzarti della famiglia nucleare, il cui lavoro sommerso, non pagato[...]rende possibile il sistema di lavoro che ne rende necessaria l'esistenza."

"- Il segreto per volgere il lavoro in gioco sta nell'organizzare attività utili traendo profitto da qualsiasi cosa diversi individui in tempi diversi amino già fare. [...]Tutti possiedono una certa varietà di interessi e un certo interesse per la varietà."

"- Un'intesa ottimale sul piano sessuale è il paradigma di un gioco produttivo. I partecipanti esaltano l'uno il piacere dell'altro, non viene assegnato nessun punteggio e ognuno vince. Più dai, più ottieni.[...]Se giochiamo bene le nostre carte, possiamo prendere dalla vita molto più di quanto ci mettiamo, ma solo se giochiamo per davvero."



Bibliografia:

Sahlins "L'originaria società dell'abbondanza"

Kropotkin "Il mutuo appoggio, un fattore dell'evoluzione"

Schiller

George "England in transition"

Burke "Popular culture in early modern Europe"

Bell "The end of the ideology" e "Il lavoro e le sue insoddisfazioni"

Smith "La ricchezza delle nazioni"

Genovese, Braverman, Mill, Marcuse, Fourier, Pataud, Pouget, Berkman, Bookchin, Goodman, Vaneigem "Trattato del saper vivere ad uso delle giovani generazioni"

LE ARMI IMPROPRIE DEI POVERACCI

CURIOSITA' STORICHE

Apprendiamo recentemente leggendo il libro di Alberto Salza "Niente, Come si vive quando manca tutto", edito dalla Sperling & Kupfer, una curiosità storica di cui non eravamo a conoscenza. A pagina 200 del libro al capitolo "Le armi improprie dei poveracci", l'autore riporta un fatto accaduto nel 1920 ad opera di un anarchico italiano; che ora riportiamo per intero.

Non avete mostrato alcuna pietà per noi! Faremo lo stesso. Vi dinamiteremo !
Avviso anarchico del 1919

In tutto quel bell'andare bellico che è stato il novecento, i poveracci hanno messo a punto due armi straordinarie: l'autobomba e i soldati bambino.

L'autobomba fu inventata da un italiano immigrato in America, Mario Buda, anarchico. Furioso per l'arresto di Sacco e Vanzetti. Buda parcheggiò il suo carretto (non aveva i soldi per una macchina) all'incrocio tra Wall Street e Broad Street, una zona già allora simbolo della ricchezza. Era il 1920, di settembre. A mezzogiorno in punto il carretto imbottito di dinamite (gelatina mineraria) saltò per aria, lasciando una sorta di pre-Ground Zero. Essendo Wall Street, biglietti di banca per oltre 80.000 dollari (una bella cifra, all'epoca) se ne svolazzarono nell'area di Manhattan. Morirono 40 persone. Per un pelo non ci lasciò la pelle anche Joseph P. Kennedy, padre del futuro presidente degli Stati Uniti.

Da allora, l'idea di Buda si è sviluppata alla grande, con progressivi superamenti di soglia. Per le camionate si dovrà aspettare il 1947 (Haifa ebrei contro britannici), oppure il 1965 (Saigon, le ambasciate).

Da sempre siamo considerati un popolo con una fervida fantasia e con una buona capacità di arrangiarsi nei momenti difficili, questo né è un esempio di carattere storico, condivisibile o meno che sia, a noi non spetta giudicare ma informare.

DALLA PARTE DEL BOIA

Guardalo, come trema. Ha paura di me. Sembra così piccolo ed impotente, legato a quella fune. Non smette un secondo di tremare. Piange. E' di certo colpevole, così mi han detto. Ma poi a me che importa. Reo od innocente che sia, per me è l'emblema della colpa, del peccato.

Strani quegli occhi chiari, però. Paiono sicuri. Mentre il suo corpo si scuote in preda al terrore i suoi occhi restano vivi ed attenti. Sembra che mi vogliano parlare. Ma che dico!, è un ignorante, un poveraccio è solo un immigrato, un Extracomunitario. Forse non comprende nemmeno il motivo della sua colpa. Ed allora perchè insisto su di lui? Perchè continuo a picchiare?

Guardalo, come si contorce. Ed ascolta, oh, ascolta come grida. Crede di poter continuare ad urlare fino al termine del supplizio. Ma no. Sentirà i polmoni bruciare. La gola come inghiottita da fiamme. E non gli sarà concesso nemmeno un singhiozzo.. Non ne avrà la forza.

Lui non lo sa. Ma smetterà di urlare. Smettono tutti, prima o poi.

Volta quella testa! Subito!. Smettila di fissarmi con quello sguardo in cerca di compassione.

Quello sguardo fiero ma stanco.

Quello sguardo capace di farmi sentire colpevole. Quante volte ho proposto di coprire il volto a questi disgraziati!

Eppure no, non ne vogliono sapere.

"La gente deve vedere la sofferenza sul tuo viso, altrimenti che insegnamento sarebbe?", così mi dicono.

Tuttavia io lo so. Loro non lo guardano negli occhi.

Non lo fanno mai. Hanno paura di vedere in quello sguardo sofferente la Loro stessa colpa.

Hanno paura di sentirsi loro i carnefici, mentre, dall'alto della Loro condanna, si credono solamente i giustizieri eletti dal popolo bisognoso d' aiuto.

Ti colpisco ancora.

Forte, più forte.

Di più, ancora. Perché tu non puoi capire.

Perché non so se sei colpevole. E non mi importa.

Loro. Loro sì che sono rei di molti peccati.

Loro ti condannano. Eppure sono io a doverti punire.

E' questa la forza dei potenti: non sentirsi mai responsabili.

Sono io che ti faccio sanguinare, infatti.

Sono io la causa del tuo dolore. Sei tu che mi fai sentire un assassino.



E allora mi vendico su questo tuo stesso corpo. E lo percuoto con più ferocia. Con più odio. E con più attenzione. Non posso farti morire. Non mi è concesso nemmeno vederti spirare, di fronte a me. Forse uccidere davvero, per una volta, e con coscienza, mi impedirebbe di uccidere ancora. E invece continuo a sfogare le mie sofferenze sul tuo corpo, ridotto ormai ad un cumulo di carne.

Scusa se sono malvagio, ma Loro mi hanno insegnato che così devo essere. Sono stati

Loro a dirmi che devo picchiare con sempre più ardore, ma senza farti morire. Smettila di urlare! Ti prego! E non voglio che mi guardi. Ecco. Un colpo di frusta sugli occhi e il mio problema è risolto. E non sento più su di me il tuo sguardo colmo di dolore. Il tuo sguardo da condannato. Dio, lo sognerò anche sta notte, quello sguardo.

Sono i tuoi occhi chiari che mi impediscono di condurre una vita normale. Innocente o colpevole, malvagio o puro. Sei pur sempre tu il caprio espiatorio contro cui tutti si scagliano. E invidiano me, il boia. Perché, poi, sono io quello che te la fa pagare per davvero. Sono io a farti soffrire e sanguinare. E sono sempre io che sento più da vicino il dolore che sprigiona dalla tua carne sfinita. Eppure nessuno prenderebbe il mio posto. Loro sono troppo saggi per riconoscere la cattiveria insita nelle Loro anime. Sono troppo coraggiosi per lasciarsi andare ad un gesto così crudele. Loro sono troppo buoni per essere come me.

E allora basta.

Questa volta sono troppo stanco per continuare a frustarti. E poi, ormai, hai già smesso di gridare. Potrei continuare

ancora per poco a sfogare la mia rabbia furente sul tuo corpo a brandelli.

Mi giro. Tu alzi la testa e mi guardi. Non capisci. Scendo i piccoli scalini del palchetto di legno su cui ci troviamo tu ed io. La vittima ed il carnefice, ma anche il colpevole ed il giustiziere.

Dirigo il mio passo verso di Loro, i Signori delle grandi decisioni. I Patroni degli eclatanti processi, Gli Emittenti di tutte le pene. I Giustizieri della mia vita.

Mi guardano anche Loro. Cominciano ad intuire qualcosa. Cominciano ad avere paura. Forse perché nella mano destra stringo ancora la frusta.

Li raggiungo. Schiocco la frusta sul terreno. Fisso i Loro occhi spaventati. Faccio scorrere la frusta sui Loro bei vestiti, con delicatezza e senza fretta.

E poi mormoro:

“E’ arrivato il vostro turno, o miei Signori”.

Così ebbe inizio la festa.

RECEVIAMO E PUBBLICHIAMO CON PIACERE QUESTO SCRITTO DI UNO STUDENTE D'IVREA Ivrea anno 2009

Il seguente articolo è un piccolo approfondimento su cosa sia Casa Pound ed è tratto interamente da F(R)ECCIA pagine di anarchismo e critica radicale NUMERO SPECIALE ESTATE 2009, del quale si consiglia caldamente la lettura integrale - a chi ancora non l'avesse letto - in quanto tratta della mobilitazione e della lotta dal basso della Teramo Antifascista per impedire raduno e concerto dei fascisti di casapound. Queste pagine di anarchismo e critica radicale offrono un ottimo spunto per la lotta autorganizzata contro i neofascisti e razzisti.

CASAPOUND: VITTIMISMO E FEDELTA'

I fascisti di casapound spuntano nel panorama nazionale nella seconda metà degli anni novanta a Roma e si radicano in tutto il Lazio, regione tristemente nota per la forte presenza di nostalgici dei fascismi in tutte le salse. Sin da subito hanno una doppia “anima”, quella politica del giovane lacchè della sede missina di Acca Laurentia Gianluca Iannone, e quella di memoria stragista di Gabriele Adinolfi aderente al gruppo di Terza Posizione, oltre all'immane finanziatore Di Stefano, già negli anni '70 e '80 abbondantemente immischiato nell'affare Gladio e nella loggia massonica della P2 di Licio Gelli ex repubblicano di Salò e mancato golpista. Alla mercede di questi leaderini, una schiera di fuoriusciti da gruppi appartenenti alla galassia di estrema destra: i picchiatori di base autonoma, di movimento politico e frange di ultras dei boys della Roma e irriducibili della Lazio. Centro di smistamento di questi squadristi risulta essere casapound, occupazione populista, tradizionalista e xenofoba (le assegnazioni degli appartamenti sono destinate esclusivamente a famiglie tradizionali italiane, è d'obbligo essere fascisti per entrare, l'indottrinamento è pratica quotidiana, codici e regole repressive sono “di casa”). Con la solita connivenza (col culo parato) da sbirri e istituzioni democratiche hanno dato il via a campagne razziste contro immigrati con i raid ai negozi cinesi romani, pestaggi agli ambulanti, aggressioni ai gay e lesbiche, devastazioni nei cimiteri ebraici, senza dimenticare le solite aggressioni a compagni/e e chiunque si mostrasse “alternativo”.

Questi i primi anni di vita di casapound, tra i soliti pruriti fascisti e al contempo il tentativo di attrarre frange più ampie di adepti, crogiolandosi in questi tempi di crisi della memoria storica e godendo della benemerita della sinistra istituzionale che già allora tuonava con il presidente della camera Violante che i "ragazzi di Salò" andavano perdonati e che ha squallidamente aperto la strada al revisionismo che oggi ci propone Partigiani e fascisti sullo stesso piatto della bilancia.

Consapevoli che anche il ludico attrae, tra un'aggressione e una campagna antiabortista, organizzano eventi musicali e si improvvisano conferenzieri, con il malcelato scopo di ripulirsi da un passato a volte, ma solo a volte, troppo scomodo anche per la maggioranza silenziosa.

Ma la puzza è sempre la stessa.

E dunque: il capetto Iannone, oltreché cimentarsi negli Zetazeroalfa è stato segretario di fiamma tricolore per lungo tempo, 10 anni, fino allo studiato distacco dal partito di Romagnoli e camerati.

La finta cacciata dello Iannone si allinea perfettamente con la ricerca di un altro tipo di utenza, lontana se non dalla fede nera almeno nella vita quotidiana dai vecchi missini della fiamma: e quindi con casapound si dà il via alle pseudo-occupazioni (mutuo sociale - case agli italiani - il beccero slogan) che vengono coperte, foraggiate e legalizzate dagli enti comunali, provinciali e nazionali (dalla regione del fascista Storace, ai vari sindaci diessini Rutelli prima, Veltroni poi, e del camerata Alemanno a volte pentito a volte no).

Gli squadristi cercano appoggi e liaisons con sacche di voti più succose e influenti vedi il pdl che ti candida proprio un casapoundino a Verbania ... e si propongono democraticamente dialoganti con politici di tutti gli schieramenti (spesso con manifestazioni patrocinata da enti pubblici, come nel caso dell'iniziativa patrocinata e sovvenzionata dal comune di Sulmona sulle foibe).

Trattandosi di fascisti basano le loro campagne sull'odio verso il/la diverso/a e speculano sulle presunte paure piccolo e medio-borghesi (da qui il populismo e il nazional-

ismo identitario) cercando di raccattare consenso su temi massimalisti.

Da qui il peculiare di casapound rispetto al resto della panoramica delle merde neofasciste italiane: casapound ha da sempre cercato di sdoganarsi dal vecchio linguaggio e dalla iconografia classica fascista (vedi il fulmine simbolo del *Blocco Studentesco* e la tartaruga che nella propaganda sostituiscono, almeno ufficialmente, la celtica che riappare sui muri dei quartieri insozzati dalla loro presenza) e se da un lato i neofascisti di cp ammiccano alle richieste populiste di mutuo sociale e propongono fantomatiche campagne per favorire la natalità "italiana", dall'altro cercano di cavalcare l' "onda" delle mobilitazioni studentesche, come nel caso del movimento contro la riforma Gelmini cercando, e a volte riuscendo ad intromettersi, come si è visto a Teramo nell'occasione del corteo degli studenti dell'inverno scorso che ha "distrattamente" ospitato al suo interno striscioni del blocco studentesco e musica degli zetazeroalfa.

Fascisti erano, fascisti sono.

Nessuno spazio e nessuna agibilità per queste merde, servi dei padroni e protetti dagli sbirri.

Tutta colpa di Mustafà - parte 111 -

Non c'è ormai più tanto da meravigliarsi dell'abbandono in cui versano gli immigrati e dell'indifferenza sulle loro condizioni all'interno del centro di S'Anna a Crotone. Anche se di stupore ce n'è ben poco, visto che le uniche e viscerali sensazioni ad emergere, sono la rabbia e il razzismo delle persone che vivono intorno al lager. La colpa è come sempre dell'immigrato, che non solo deve subire le umiliazioni della sua situazione ma è anche costretto ad accettare l'"accoglienza" peggiore delle accoglienze possibili, visto che di "Centro d'Accoglienza" si parla.. Nessuno li vuole! Gli abitanti della contrada denunciano furti di panni stesi ad asciugare, risse, ubriacature, prostituzione ed escrementi davanti le loro case. "Se proprio devono stare qui, che stiano chiusi all'interno del campo!" Ha detto qualcuno..E pensare che un principio di *falsa* integrazione si stava cercando di portare avanti..Ma ricordiamo che comunque sono dei NON PERSONA, (se fossimo in un romanzo gotico diremmo i NON MORTI, vampiri venuti dall'Africa a succhiarci il sangue..). *Sono brutti, sporchi e cattivi, non sanno cosa sono le buone maniere, distruggono tutto, e le loro donne sono delle troie a buon mercato! Non possiamo aspettarci altro da loro!*

E' in concretezza quello che hanno espresso alcuni amministratori provinciali che hanno fatto visita al centro, per una sorta di verifica improvvisata sulle reali condizioni della struttura, difendendo guarda caso, chi gestisce il campo. Questi ultimi, tra i quali la Misericordia di Isola Capo Rizzuto, non si è nemmeno presentata all'incontro organizzato dal "Comitato promozionale S'Anna" nella giornata del 18 novembre scorso. Come Misericordia non si è vista l'ombra né della Prefettura né del Comune, invitati per prendere atto della degradazione all'interno del Centro. Tuttavia tutti sono d'accordo su un punto: il centro è una grande risorsa economica e non va chiuso! Certo, una risorsa economica per chi? E Intanto si è risolto il problema della prostituzione. Come? Sono state allontanate le nigeriane..come e dove chi lo sa!

Arriva Casa Pound!

Sulla *Clessidra* numero 6, si era parlato di Futuro Identitario, associazione di destra costituitasi in Val d'Aosta. Dopo la comparsa di questa associazione che si propone di coinvolgere studenti e giovani intellettuali della destra, ora sbarca ad Aosta Casa Pound. Se Futuro Identitario pareva avere un valore più "aristocratico", Casa Pound arriva per sfruttare la rabbia degli "ultimi" e va a riempire il buco della destra sociale, con la minaccia di convogliare e ordinare il frastagliato scenario dei proletari simpatizzanti del fascismo, che sono ormai quasi maggioritari nel panorama giovanile. L'associazione CP sta aprendo sedi in tutta Italia, la novità è che si espandono non solo nelle grandi città come Torino e Roma, ma si insediano anche in città come Cuneo, Monza, Teramo, Vasto, Sassari, Lamezia Terme e in quasi tutti i capoluoghi di provincia. Questo gruppo politico ha sedi in tutte le regioni, già da qualche tempo è presente anche ad Ivrea, suffragato da CP Torino e seguito da Marco Racca responsabile Piemonte-Val d'Aosta. I volantini dei fascisti di Casa Pound ad Aosta sono stati compiuti ai primi di luglio (senza che ce ne accorgessimo) nelle vie del centro e davanti alle scuole con i maturandi. Coinvolto in questo progetto ritroviamo l'"eroico" *commissario regionale* di Futuro Identitario: Lorenzo Aiello, diciannovenne astro nascente della destra valdostana, già rappresentante di Azione Giovani. Tanto per cambiare, i mezzi di informazione regionale lasciano spazio ai fascisti: è stata dedicata mezza pagina di giornale a queste merde ambulanti, il tono dell'articolo è teso a evidenziare tutte le iniziative sociali di Casa Pound senza dire nulla sulle idee meno decorose delle nostre succitate merdacce. Non che dalla stampa ci si aspetti qualcosa di diverso. Furbescamente Aiello&Co. per essere più presentabili ed evitare che i soliti tonti della *società civile* si spaventino, negano di essere di estrema destra. Manipolando il linguaggio si definiscono di "estremo centro alto", consci del fatto che le parole pesano come le pietre. Così anche il razzismo diventa "attacco alla società multirazziale". Ma sempre feccia fascista rimangono.

Casapaund spunta in Valle d'Aosta

Sono arrivati!

Così mi esprimo parlando con i compagni, con gli amici ...

"chi?"

Loro, i fascisti, o forse ai giorni nostri i *futuristi*! Si perché così si definiscono queste menti tanto confuse.

"Ma dove?"

Qui in valle d'Aosta, ad Aosta città. Non vogliono essere definiti cattivi ragazzi perché loro aspirano esclusivamente al benessere della propria Patria. Utilizzano un linguaggio quasi rivoluzionario! Infatti hanno copiato molti testi di rivoluzionari, di ribelli; scrivono e si muovono senza vergogna.

Il ventennio è stato costruito mentendo e reprimendo, uccidendo e incarcerando chi era deciso a non cadere nella trappola del fascismo. Le crisi a dire dei media erano sempre sotto controllo e chi veramente creava le difficoltà erano gli emarginati o i migranti; inutili per portare avanti l'economia e un problema per la salute e l'ordine pubblico. Ora non cambia, ci troviamo a urlare quello che è chiaro stia accadendo, subendo ogni tipo di repressione, senza avere nessuna forma di interesse da parte di quegli sfruttati che non si muovono politicamente o individualmente. Questi fascisti vogliono attraverso i loro finanziatori (ex camice nere e picchiatori, ora ai vertici di partiti politici) riproporre attraverso l'aiuto dei media e dei giornalisti, quelle follie che hanno insanguinato e reso oscuro mezzo secolo, portando nelle piazze molte iniziative come: il pane gratis, gli aiuti ai terremotati e addirittura proponendo il mutuo soccorso o l'occupazione di case da dare ai soli italiani naturalmente!

L'arrivo di Casa Pounda è un tentativo di dare un referente politico alle classi disagiate tra le quali trova sempre più terreno fertile la becera mentalità fascista, in un periodo di crisi economica che si sta facendo sentire anche nella ricca Val d'Aosta (la stragrande maggioranza delle fabbriche, anche dei colossi, sta lasciando gran parte degli operai in cassa integrazione). Infatti i maiali cercano suffragi dando risposte demagogiche alle esigenze concrete della popolazione; si pensi, ad esempio, al problema della casa o alla distribuzione del pane gratis, possono permettersi di promuovere queste ini-

Tutte queste azioni nascono da basi politiche di estrema destra e di odio di ricino. Utilizzano azioni sicuramente avvincenti per poter inserire semplicemente la loro ideologia di fascisti e assoggettare giovani insoddisfatti e delusi dalla situazione invivibile che il sistema offre. Un grande problema che abbiamo è che queste merde hanno realmente l'appoggio di giornalisti corrotti e senza identità, riuscendo in questo modo a soggiogare, ingannare il *proletario* e l'*arrabbiato*. Non è un vaneggiare stroncate quello che scrivo, è semplicemente la verità; questi vermi striscianti utilizzano (anche grazie agli appoggi finanziari e della polizia loro complice) metodi che colpiscono l'attenzione delle persone, sempre e solo italiane, ma portandole ad accettare e condividere quello che gli viene proposto ... anche se poi diventa razzismo e fanatismo religioso.

Le prime volte che ho parlato con persone le quali non hanno nessun interesse di schierarsi e non subire più leggi e repressione, non sapevano nemmeno dell'esistenza di Casa Pound; è vero che è solo qualche anno che esiste, ma bisogna assolutamente informare l'opinione pubblica della vera faccia di questa organizzazione estremista.

In Valle d'Aosta ci stiamo preparando allo scontro, non sappiamo bene la forza di questi fascisti, non sappiamo da chi vengono sostenuti nella valle, ma siamo certi che non avranno lunga vita.

Contro ogni fascismo Azione diretta!

Viva l'Anarchia!

ziative perché hanno molta più agibilità e soprattutto risorse economiche rispetto ad altri movimenti che stanno dall'altra parte della barricata (oltre ai vari finanziamenti che ricevono, possono riscuotere anche il cinque per mille come associazione riconosciuta!).

Non si può restare a guardare mentre questi servi del capitale vagano per le cittadine di tutta Italia a fare la loro sporca propaganda impunemente, addirittura dovrebbe iniziare la trasmissione in valle di *radio bandiera nera*!

Alla fine del mese di settembre è comparso un comunicato di varie associazioni e partiti che si appellano alle istituzioni contro l'apertura della sede ad Aosta. Non si può intraprendere un percorso antifascista riducendo la lotta a Casa Pound, infatti la Lega Nord acquista consensi e prepara le sue ronde nelle città di tutto il nord, il partito dell' *Union Valdôtaine* (partito con una storia e una base fortemente legata alla Resistenza, per la verità in modo molto retorico) alle elezioni europee ha fatto le prove per una futura alleanza coi fascisti mascherati del PdL, tra le cui fila milita anche il fascista dichiarato Borluzzi. Intanto il PD – che da tempo tende la mano alla *riconciliazione nazionale* con relativa parificazione fra *ragazzi di Salò* e Partigiani- insieme ai falangisti dell'IdV (alleati anche del partito *Valle d'Aosta Viva*) propugnano le stesse politiche discriminatorie e securitarie delle destre, mentre gli esponenti della sinistra istituzionale hanno smesso di considerare l'antifascismo un tema urgente.

Così ad Aosta, un gruppo di individualità antifasciste e antirazziste di vario orientamento, si è mosso in modo concreto con volantinaggi ed iniziative di strada. Il gruppo si riunisce una volta a settimana per organizzarsi e discutere, liberi da bandiere politiche e da ogni organo istituzionale. Per contatti: michel1986@virgilio.it

Fascisti di destra e fascisti di sinistra

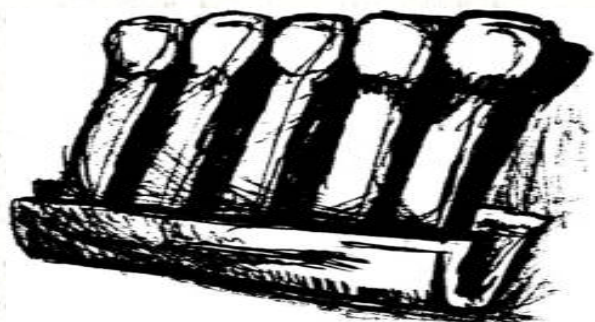
Siamo cattivi. Ce lo hanno detto in tanti, dalle forze dell'ordine ai giornalisti, passando per i "sinceri democratici". Abbiamo scandalizzato i cittadini trincerati dietro alle finestre, abbiamo indignato i burocrati del sindacato e i capetti dei partiti barricati dietro alle loro chiusure ideologiche e al loro opportunismo politico. Abbiamo sollevato polveroni perché abbiamo osato dire ciò che pensiamo: ovvero che i "nostri eroi" in Afghanistan e in Iraq non sono altro che degli assassini prezzolati. Abbiamo causato imbarazzo e preoccupazione perché non ci siamo dimenticati i cosiddetti "partiti della sinistra" che hanno istituito i lager per immigrati e votato le leggi liberticide sulla sicurezza. Questi individui fingono di non ricordare le loro responsabilità. E gli anarchici, oltre ad avere la memoria lunga, odiano l'ipocrisia. Le guerre per il petrolio in Iraq non le ha fatte un governo di destra, ma quello di "sinistra" che adesso critica la deriva fascista. Facciamo paura. Siamo la cattiva coscienza di coloro che nascondono troppi scheletri negli armadi polverosi delle loro menti, di coloro che parlano di libertà e democrazia mentre nella realtà sono a tutti gli effetti complici nel sostenere questo stato di cose. Non pensiamo di avere la verità in tasca, ma la ragione è dalla nostra parte. Siamo in pochi, soli contro tutti. Ci siamo sentiti dire che eravamo degli incivili perché abbiamo brindato alla notizia della morte del boia Laudi. Rimpianiamo soltanto il fatto che se lo sia portato via un infarto e non la giustizia popolare. Non abbiamo dimenticato questo magistrato di "sinistra", responsabile diretto della morte di Edoardo Massari e Soledad Rosas, anarchici ingoiati dalla macchina tritacarne chiamata "Giustizia". Non abbiamo peli sulla lingua e non ci stupisce che coloro che quotidianamente vivono una prona sottomissione invidino le nostre libertà. Abbiamo partecipato alla manifestazione di Castellamonte non per provocare, ma perché noi antifascisti lo siamo da sempre e abbiamo denunciato le derive razziali anche in tempi di ostinato silenzio. E che dire dei partigiani dei nostri tempi, uomini e donne che hanno saputo mettere in pratica le loro idee e per questo sono stati pesantemente condannati. E' facile inneggiare a rivoluzioni passate oppure esotiche, per puro opportunismo politico, onde pararsi il culo e non perdere i propri, miseri, privilegi. I partigiani sono in galera, ci perdonino i benpensanti se glielo ricordiamo. Sappiamo riconoscere i nostri compagni e i nostri amici. E sappiamo riconoscere anche i nostri nemici.

Anarchici

Nucleare Italia - Collaborazione Enel Edf nasce "Sviluppo Nucleare Italia Srl"

La joint venture tra Enel ed Edf "pone le basi concrete per il ritorno del nucleare in Italia". Ne è convinto l'amministratore delegato dell'Enel, Fulvio Conti, nella nota che annuncia la costituzione della società fra i due colossi europei dell'energia. Secondo Conti si tratta di "una opportunita' unica per contribuire al rilancio dell'economia del nostro Paese, creando posti di lavoro specializzati e sviluppando l'occupazione. Enel e EDF hanno annunciato oggi la costituzione di una joint venture denominata "Sviluppo Nucleare Italia Srl", che ha il compito di realizzare gli studi di fattibilità per la costruzione nel nostro Paese di almeno quattro centrali nucleari con la tecnologia di terza generazione avanzata EPR, come previsto dal Memorandum of Understanding firmato da Enel ed EDF il 24 febbraio scorso durante il summit Francia-Italia di Roma. Enel ed EDF possiederanno il 50% ciascuno della joint venture e la società, a responsabilità limitata e di diritto italiano, avrà la sua sede a Roma. Completate le attività di studio e prese le necessarie decisioni di investimento, è prevista la costituzione di società ad hoc per la costruzione, proprietà e messa in esercizio di ciascuna centrale EPR. Per Pierre Gadonneix, presidente e direttore generale di Edf, "la creazione di questa joint venture e' un decisivo passo in avanti che conferma il successo della cooperazione tra Edf ed Enel che ha avuto inizio nel 2007 con la costruzione del reattore Epr di Flamanville in Normandia. Questa partnership è in linea con la strategia del gruppo Edf finalizzata a rafforzare la propria posizione in Europa e la leadership mondiale nella rinascita dell'energia nucleare". La gestione della nuova società sarà affidata ad un consiglio di amministrazione composto da otto membri: quattro espressione di Edf, tra i quali il presidente ed il vice presidente e gli altri quattro designati da Enel, tra i quali sarà individuato l'amministratore delegato.

Art. preso da internet



Urgenza di nuove proposte

Ormai il nucleare in Italia è una reale nocività in corso. Dico in corso perché a breve saranno identificati i cinque siti per iniziare la costruzione degli impianti e l'Enel è sicura che nel 2020 sarà acceso il primo reattore nucleare. Tutti sanno che il governo e i vari partiti politici (e non ci stancheremo mai di sottolineare sia di destra che di sinistra) hanno deciso di attuare il piano strategico per le nuove fonti energetiche attraverso i soliti metodi *illegali* che la democrazia statale utilizza giornalmente. Tutto questo è stato fatto creando una legge che permette la costruzione di impianti nucleari in Italia e il suo utilizzo, scavalcando il decreto del 1989 dove si diceva che a causa della pericolosità di un impianto nucleare e quindi l'accensione di un reattore era assolutamente impossibile e impensabile. Cosa è cambiato da allora? Si sa che nella penisola tutto quello che ai governanti di turno non porta ad aumentare i propri profitti viene eliminato e se non è possibile viene semplicemente messo da parte e sostituito. Le lotte che hanno determinato una forte ribellione in Francia negli anni ottanta possono essere per noi un ottimo modo per agitare chi vuole questa terribile arma letale. Anche se quei conflitti non sono riusciti ad impedire la costruzione di centrali nucleari, per noi possono essere un buon esempio per resistere contro questa scelta di governo. Essere contro una nocività di questo genere non è solo per amor della Terra ma vuole essere un inizio di lotta concreta contro il sistema capitalista ed economico, i quali sono il cuore della macchina che controlla la vita di ogni essere vivente. Ora quello che nell'incontro di luglio, tra le montagne della val d'Aosta, si è discusso è l'urgenza in primo e la necessità di creare una rete dove si possa combattere contro le varie strutture repressive e senza attendere l'avanzata di quelle associazioni ambientaliste, partiti ecologisti, che possano ingannare tutti coloro che vedono in una lotta radicale contro il potere una strada utile ed efficace. La lotta contro il nucleare non deve essere uno scontro specifico e distaccato dalle altre nocività (razzismo, fascismo, biotecnologie, nanotecnologie, sfruttamento di terre da parte del Capitalismo, ecc); purtroppo viviamo in un periodo nel quale troppe nocività riempiono i nostri giorni e verso i quali non bisogna abbassare la guardia. La necessità di far nascere una condizione per poter avanzare nuove proposte per contrastare quello che lo Stato e le troppe multinazionali hanno intenzione di raggiungere, è sicuramente un punto di discussione e di autocritica. L'autocritica che intendo è il semplificare il più possibile un percorso dove individui, gruppi, si muovano autonomamente e coordinati dalla sola voglia di contrastare la macchina dell'Economia e sradicare tutti i suoi ingranaggi, smascherando i signori del potere e distruggere ogni loro interesse. Presentare la situazione attuale della penisola in varie città, attraverso iniziative di piazza (mostre, assemblee, presidi), non escludendo azioni dirette da parte di individui o di gruppi, e creando una rete nazionale antiautoritaria che possa fare da eco e non solo nel proprio territorio. Tutto questo è necessario per intraprendere un percorso di lotta e ribellione contro un sistema che non ci appartiene e che vogliamo smantellare fino alla fine!



Sulla repressione di Genova

A Genova di questi tempi puoi aspettarti *avvisi*, o meglio *minacce orali e non solo*: per strada, a fare la spesa, in casa, a scuola o al lavoro, da parte di uomini che hanno fatto della loro dignità un enorme lingua attaccata ai culi dei padroni di turno.

Le tensioni che hanno innalzato lo scontro verso l'autorità statale da parte di ribelli (stufi di veder giorno dopo giorno militari per le strade, di sottostare a leggi razziali, ronde, nuovi progetti di carcere e carceri acquatici, sorveglianze speciali, ecc ...) hanno creato all'interno del parlamento la paura, nello stesso tempo i ministri hanno premura di far interrompere questa pericolosa situazione nei loro confronti.

L'idiozia tecnologica (produttrice di nocività e capace di ridurre drasticamente le possibilità di liberarsi da un sistema di alienazione e sottomissione accondiscesa); il potere delle multinazionali (razziano terre portando alla fame gli abitanti, reprimono con la violenza i numerosi dissidenti e non lasciano speranze); la reale situazione di regime fascista in cui ci troviamo, la pericolosità di attentati squadristi e l'evidente appoggio delle forze istituzionali verso questi partiti di estrema destra, pochi aspetti terrificanti per i quali chiunque, con dignità e amor proprio, dovrebbe trovare la forza per riappropriarsi della propria vita.

Nel centro storico di Genova, infatti, la popolazione è stufa di questo clima di terrore che lo Stato attraverso i suoi burattini provoca per mantenere l'ordine e il controllo.

La dittatura fascista che la penisola in generale sta subendo in questi anni, ha raggiunto esattamente il suo scopo per amministrare il colpo finale a tutti coloro che di questa società non vogliono farne parte e non smettono di lottare per demolirla. Questo mettendo in pratica e utilizzando ogni subdola e ignobile legge, reprimendo e arrestando, umiliando e torturando, riproponendo una sorta di confino domiciliato. Quello che preme ai ministri di turno è fermare gli anarchici che nella città di Genova, passo dopo passo, con le numerose iniziative portate nelle piazze, sono riusciti ad avere la solidarietà della comunità del centro storico. Noi siamo sicuri che la repressione che è in corso, non solo a Genova, non riuscirà a placare la volontà di uomini e donne che lottano mettendo in gioco le proprie vite per arrivare ad avere una società di eguali e di libertà e veder una volta per tutte crollare lo Stato, il Capitale, l'Economia e tutti i loro terrificanti ingranaggi.

La nostra totale solidarietà e incondizionata complicità ai compagni e alle compagne di Genova!

La nostra solidarietà a tutti i ribelli e a tutte le ribelli della Terra!

Per la distruzione dello Stato!

Anarchici sconfinati di via Rossini!

Rubrica storica

In questo numero della Clessidra salterà la pagina storica, il motivo è che si è voluto affrontare una discussione assai complessa cioè il fascismo. Si riteneva opportuno fare una sintesi di come questo si è evoluto per riuscire a trarne delle riflessioni, per capire il modo in cui il vecchio antifascismo si è opposto e come il nuovo antifascismo si può opporre, ma da una prima ricerca si era verificato un lavoro fin troppo lungo da poter riassumere in una pagina sola. Pertanto verranno dati solo alcuni spunti.

Nel libro "Analisi del comportamento fascista" scritto da A. Santangelo, nel capitolo "Rapporto tra comportamento fascista e ideologia fascista", in sintesi, troviamo scritto che è stata la borghesia, vedendosi perduta, a favorire i movimenti fascisti. Nel libro troviamo anche scritto: "il fascismo non è una manifestazione epocale anche se il fascismo va legato ad una determinata epoca;"

In una seconda ricerca, nel libro "Fascismo e antifascismo 1918-1936 lettere e testimonianze", edito dalla Feltrinelli, è spiegato bene come il fascismo sia un fenomeno più complesso nel quale sono confluite e si sono incontrate componenti diverse, ciascuna delle quali aveva le sue radici nella precedente storia d'Italia; tutto ciò si riallaccia alla prima ricerca ed evidenzia come la crisi economica che l'Italia viveva nel periodo del primo novecento e in quello successivo al dopoguerra portò ad una forte ascesa dei fascismi. Credo sia opportuno dibattere la storia dei fascismi in discussioni e serate, invitando storici e studiosi e persone che li hanno vissuti.

Come si può notare il periodo fascista non è poi molto diverso da ciò che si vive ora; si pensi, ad esempio, alla crisi economica che l'Italia sta vivendo, sebbene con radici e motivi storici fondamentalmente differenti.

La pagina storica della clessidra nasce dall'idea di riportare alla luce la storia dei movimenti e degli individui libertari che hanno capovolto e inciso sulla storia, attraverso ricerche e vecchi libri e attraverso testimonianze. E' un lavoro che richiede tempo, pazienza e collaborazione con spazi liberi, biblioteche e riviste di movimento per fare evolvere in meglio questa pagina. "Conoscere la nostra storia per fermare un presente e un futuro che ha le sue radici nell'animale uomo e nella terra deturpata da assetati ed avidi di dominio".



Sorveglianza speciale ... Speciale democrazia!

A Torino la lotta contro il fascismo di Stato, ha preso piede attraverso le numerose iniziative degli anarchici, trafiggendo le basi cardine che erigono questo sistema (le gabbie dove vengono segregati gli immigrati, le varie associazioni umanitarie come la Croce Rossa che umilia e sfrutta per i loro interessi indifesi e disperati, la repressione verso le case occupate, la repressione nelle strade con la presenza dei militari e il suo continuo alimentare la paura verso i cittadini portando all'intolleranza e alle forme più becere di rappresaglia verso gli attaccabili e gli esclusi). Questi ribelli hanno stravolto i piani dei potenti, restituendogli, con ogni mezzo, la merda che producono e questo percorso lo stanno portando avanti da anni mettendo a rischio la propria vita, la propria libertà. A Torino come in gran parte dell' Europa unita, il sistema utilizza tutti i suoi assi per infliggere punizioni agli anarchici. La "sorveglianza speciale" (come il "pacchetto sicurezza"), è un asso che negli ultimi tempi viene estratto dalla manica sempre più spesso e come i bari vincono le partite. Le ultime notizie riguardanti due nostri amici condannati alle restrizioni della *sorveglianza speciale* sono la conferma dell' enorme farsa giornalistica dove i politici si scontrano con la magistratura. Le numerose prime pagine dei vari servi pennivendoli, che abbiamo visto sui giornali nazionali, dove descrivono che esistono reali problemi di conflittualità tra magistrati e politici vengono smentite dagli atteggiamenti e dalle decisioni che costoro, a braccetto, prendono contro chi si ribella e contro tutti quegli uomini e donne che attraverso la loro voce e le proprie azioni fanno luce e chiarezza su cosa sia lo Stato e chi sono i suoi porci esportatori di democrazia.

L'ultimo pensiero è un sentimento di vendetta verso questi assassini — mascherati con toghe, vestiti con bandiere di partito o con mimetiche (tutti consapevoli di essere vermi al soldo di qualche potente e predicatori di buone intenzioni) servitori dello *Spirito Santo* o della religione di turno — e vederli piegati e incapaci di rialzarsi.

Per una società di uguali e di liberi, senza Dio né padroni, senza Stato né frontiere!

Solidarietà e complicità ai compagni di Torino!
Sconfinati di via Rossini.



Sostegno ai prigionieri



Claudio Lavazza, C.P. TEIXEIRO (modulo 11) Carrattera Paradela s/n, 15379 Teixeiro-Curtis (A Coruna), Spagna.

Giorgio Edoardo Rodriguez, c.p. Topas M 4,37199 Salamanca, Spagna.

Marco Camenisch, PF 3143, CH 8105 Regensdorf, Svizzera.

Ted Kaczynsky, #04475-046, US Pen admin Max Facility PO BOX 8500 Florence Colorado 81226, USA.

Sarah Gisborne, LT5393, HMP Cookham. Wood, Rochester, Kent, MEI 3LU, England.

Gabriel Pombo da Silva, JVA Aachen, Krefelder str251, 52070 Aachen, Germania.

Jose Fernandez Delgado, Aachenerstr 47, 53359 Rheinbach, Germania.

Alessandro Settepani, Sergio Maria Stefani, :C.C. Via Casale 50/A, 15040 S.Michele (AL).

Alessandro Tinozzi in attesa di giudizio per l'attacco ad una sede della Lega. C.C Via Arginone 327, 44020 Ferrara.

Carmelo Musumeci – via Maiano 10, 06049 Spoleto (PG)



Alfredo M. Bonanno e Christos Stratigopoulos Tzamala 3 - 33100 Amfissa - Greece

Leonardo Landi, Casa di Reclusione Strada Casale 50/A15040 San Michele (AL)

Tobias Poge: Numero di matricola 3054/09/1 JVA Moabit Alt Moabit 12A 10559 Berlin Deutschland



*Alle armi tutti!
Entrate nelle fila degli insorti!
Insieme a noi,
insorgete contro tutti gli oppressori!
Nestor Makhno*



Supporto:

.Cassa Anarchica di Solidarietà Anticarceraria, via Dei Messapi 55, 04100 Latina

.Alf Supporter Group, supporta gli animalisti in carcere (regolarmente fa uscire una lista internazionale di azioni dirette), SG. BCM 1160, London WCIN 3XX. Inghilterra

Redazione la Clessidra:

Casella postale n° 2
Cap. 11026,
Pont St Martin (AO)

Per versamenti o contributi
Ccp 74894973 intestato a
Alan Bigoni
– specificare la causale
Per contattarci scrivete a:
nicolas.vive@yahoo.it
la.clessidra.cai@libero. It

Spazio di documentazione lo Sconfino

via Rossini 45, quartiere
s.Grato, Ivrea.

*Troverai tutto ciò che non
dovresti sapere. Fatti, avvenimenti storici, personaggi che
hanno capovolto la storia.
Non ti parleranno mai di
Bresci, di Durruti, Makno,
Acciarito, il Tuchinaggio, la
rivolta degli Zoccoli, le sommosse contadine e operaie,
attacchi al patrimonio dello
Stato e molto altro ... se mai
ne parlassero troverai sempre
un finale stravolto e infame.*

*La storia, come la nostra vita:
è programmata, studiata e
controllata ... “ignorare ciò
che non è di rigore per essere
un perfetto soldatino”, ecco
quello che ci viene imposto.*

Per contatti scrivere alla
redazione de La Clessidra:
casella postale n°2 –
cap.11026 Pont-St-Martin
(Ao)

E' nato il blog Suddacca.
Storie, racconti e cronache
della Calabria e del meridione
in lotta:
<http://suddacca.blogspot.com>

Per info sito internet:
www.informa-azione.info

